

## PERCORSI NELLA NATURA...

Cerco di descrivere in poche e sparse parole l'emozione provata durante una recente escursione tra la natura incontaminata...

Dopo il buio della notte appaiono tra le fessure del mattino le prime luci del nuovo giorno appena sorto, con il radioso sole già alto... che trasporta tutti i miei pensieri verso la verde pianeggiante pianura e l'austera altura, che si disperdono silenziosi all'orizzonte aldilà della città e delle sue alte mura. Nella speranza di una giornata diversa, all'insegna della scoperta e di una ricarica di energia tra la quieta e rigogliosa natura a poca distanza dalla capitale, e soprattutto lontano anche se per poco tempo, dai vincoli della terrena esistenza che sempre più spesso creano ansia e sofferenza...

Mi preparo e in fretta esco di casa. Percorro un breve tratto a piedi fino alla stazione. Salgo sull'autobus e trovo un posto libero accanto al finestrino, vicino ad un signore intento a conversare al telefonino e con lo sguardo assorto oltre il vetro e la sua voce quasi più non ascolto. Distratta anche dalle altre voci e dai rumori che si odono al di fuori. Si susseguono le fermate e poi finalmente anche per me la porta centrale si apre. Scendo sul piazzale, circondato da maestosi folti pini con pochi passanti infreddoliti avvolti sia nei propri pensieri che nei cappotti. Il viaggio però non è ancora finito... e mentre attendo il prossimo mezzo sospeso tra le funi, osservo in lontananza il suggestivo versante che si affaccia sulla variegata rigogliosa vallata, in parte selvaggia e in parte coltivata, ricoperta dai tappeti colorati intrecciati dall'uomo. Dall'altro lato, scorgo lungo la montagna più elevata, le lucenti azzurre acque trasparenti del piccolo ruscello che inesorabile e silenzioso da qui sotto scorre ripido e veloce. In questa stagione, quando l'autunno è in partenza e l'inverno bussa alle porte sempre più forte, i deboli raggi del sole riscaldano appena le tiepide trasparenti acque zampillanti dalla roccia e l'infinito tappeto erboso, attraversato dal vento con passo sempre più pesante e rumoroso...

Osservo intorno l'avvolgente e rigogliosa vegetazione che rende questo angolo del creato così unico e incontaminato, ricco di piante dalle foglie larghe e pendenti, lunghe e folte, sottili e brillanti, che come per magia avvolgono le impenetrabili radici poste alle pendici di un robusto stelo. Sono i verdi inespugnabili scrigni che custodiscono di nascosto i preziosi tesori del bosco, lasciando aperta al curioso viaggiatore solo qualche piccola fessura che proietta verso una dimensione sconosciuta e quasi irreali, che così da vicino mette anche un po' di timore, dove il tempo scorre diversamente, lontano dai ritmi e dalla frenesia della quotidiana vita attuale...

Interrompo la mia riflessione per prendere il bagaglio e salire sulla funivia appena arrivata e già così affollata. Mi accorgo inoltre, che anche il sole sta per partire trasportato lassù dalle nuvole, le soffici onde sospese nella azzurre profondità infinite...

Riprendo così con nuovo trasporto unito al coraggio e alla sempre più incalzante voglia di andar via, il mio viaggio tra i misteriosi meandri del bosco, di cui non conosco la destinazione, ma soltanto la prossima stazione...

© *Alessandra Ferrari*